

Comunicato stampa

Minori, vicenda Bassa Modenese, Bosi (Assistenti sociali E-R) “nel rinnovare l’attenzione su quei fatti non minare la fiducia nei Servizi sociali”

Bologna, 19 novembre 2018. “In merito alla vicenda di oltre vent’anni fa relativa alle quaranta persone accusate di gravi reati e che ha portato all’allontanamento di sedici minori dalle loro famiglie - e su cui la Magistratura si è espressa in via definitiva - ribadisco la mia vicinanza, comprensione e solidarietà a quanti patiscono ancora oggi le conseguenze di quei drammatici avvenimenti. Credo fondamentale che – nel rinnovare l’attenzione su quei fatti - quanti ricoprono ruoli importanti nei media e nelle istituzioni evitino, anche solo involontariamente, accostamenti denigratori e diffamatori tra gli avvenimenti di allora e il lavoro svolto oggi dai Servizi sociali e dagli assistenti sociali.”

Così Rita Bosi, Presidente del Consiglio dell’Ordine degli assistenti sociali dell’Emilia Romagna.

“E’ bene ricordare sempre che gli assistenti sociali – dice ancora - svolgono quotidianamente compiti delicatissimi di protezione delle famiglie, dei minori oltre che di salvaguardia dei diritti fondamentali di ogni persona. Come mobilitatori e attivatori di processi positivi, l’operato della nostra professione ha sempre l’obiettivo di tutelare, attraverso la pianificazione e la gestione di precisi piani di interventi, quei contesti familiari che si trovano in condizioni di difficoltà e marginalità sociale.”

“E’ importante che i cittadini – così come l’opinione pubblica e le istituzioni – abbiano fiducia nei Servizi sociali e negli assistenti sociali. Se così non fosse- conclude - il danno maggiore verrebbe patito proprio dalle persone più fragili che, allontanandosi dai Servizi, non avrebbero più la possibilità di essere seguite e accompagnate nel processo di superamento delle situazioni difficili in cui si trovano momentaneamente.”

Testo diffuso da Silvia Renzi, ufficio stampa, 3382366914.